



CITTÀ DI
CHIOGGIA



ROTARY CLUB
CHIOGGIA



Il Liceo Classico ricorda i trent'anni di attività del suo Laboratorio Teatrale, indagando la risonanza da esso esercitata sulla cultura chioggiotta, alcuni esponenti della quale hanno rivisitato il patrimonio del passato, anche su suggestione degli studenti-attori.

Testi antichi, recitazione di compagni, immagini di artisti locali – riconducibili al nostro teatro classico – si trasformano in un percorso alle radici del presente.

Cinque temi di riflessione (*Tornare dai morti; Perdere la patria; Eroismo del benefattore, eroismo del sapiens; Vedere e prevedere: sogni e deliri; Summum ius, summa iniuria: giustizia di uomini e dei*) si fanno tappe di un ideale cammino di conoscenza e fondazione di senso critico e storico, che, nel *continuum* di una tradizione costitutiva di identità, impara a distinguere disomogeneità e novità.

Il percorso, già parte del progetto di ricerca-azione "Didattica delle Lingue e delle Letterature classiche" nello scorso a.s. 2015-2016, viene offerto alla Città in una mostra multimediale, che riunisce testi del V sec. a. C., rivisitazioni di cinque secoli dopo, video delle rappresentazioni del Liceo, fotografie, creazioni di artisti locali.

Il Liceo Classico "G. Veronese-G. Marconi"
presenta

ANTICO INCANTO

*Suggestioni classiche nella contemporaneità
tra scuola, teatro, pittura*

a cura di

**Roberto Vianello
Susì Boscarato
Olimpia Capodanno**



7 ottobre - 23 ottobre 2016
Museo Civico della Laguna Sud - Chioggia (Ve)

La mitopoiesi è stata per le civiltà del passato strumento costitutivo di identità e conoscenza. Il mondo ellenico e quello latino hanno trovato nel *mythos* ispirazione per opere immortali, che hanno dato carne e spessore a vicende e situazioni emblematiche.

I grandi temi dell'esistenza in esse affrontati, le passioni e le paure, la psicologia profonda di personaggi divenuti immortali, ancor oggi "ci aiutano a orientarci nei labirinti misteriosi del cuore e nei meandri oscuri della mente" (M. Niola).

Le suggestioni di quelle storie dalla permanenza millenaria hanno influenzato pure l'opera di alcuni Chioggiotti contemporanei, la cui reinvenzione creativa ha tratto origine da spunti diversi e si è piegata a diversa ispirazione.

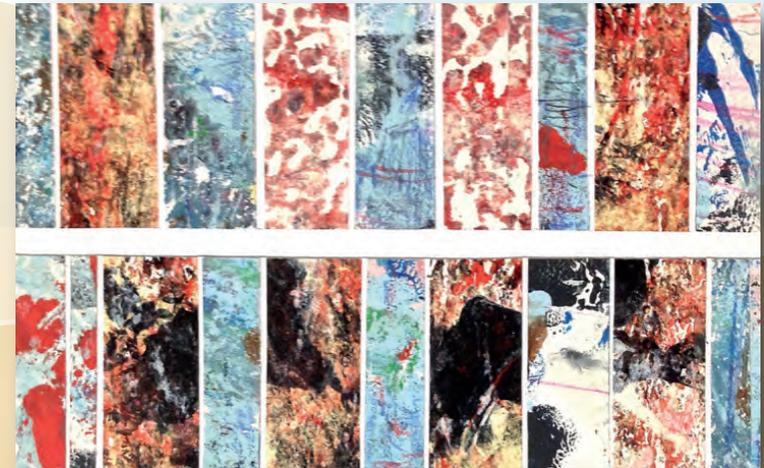


Dino MEMMO con maggior continuità si è lasciato suggestionare dai temi del mito, scoprendone la non estraneità al mondo contemporaneo. Ha immortalato in immagini il nucleo centrale dei drammi portati in scena. Ma ha anche seguito un percorso autonomo di rivisitazione dell'Antico, ispirando alle *Metamorfosi* di Ovidio un intero ciclo di pitture, dal 1985 fino a oggi. La sua narrazione per immagini amplifica il dramma o l'elegia della vicenda interpretata, lasciandosi ora tentare dalla forza di passioni "che non conoscono limiti di tempo" (L. Alfiero), ora attrarre dal permanere dell'essenza nell'inesorabile mutamento della forma.

Rosario SANTAMARIA ha realizzato immagini per locandine, ma ha soprattutto frequentato autonomamente i temi del mito, rivisitandoli con lo spirito divertito e scanzonato che gli è proprio, fino alla caricatura e alla forma del fumetto. Uno sguardo sicuramente non convenzionale il suo, che da una prospettiva insolita promuove per lo più una ricognizione attualizzante di un passato non ridotto a reliquie.

Antonio DUSE ha variamente lasciato affiorare qua e là, in opere grafiche e plastiche, memorie e suggestioni sedimentatesi evidentemente nella formazione e nella sua personale ricerca artistica. Alcuni suoi lavori possono a buon diritto fregiarsi di titoli riconducibili alla civiltà classica.

Marco Boscolo ANZOLETTI ha rivelato per oltre dieci anni una fedele amichevole attenzione all'attività del Laboratorio teatrale, realizzando, da valente appassionato di fotografia, la maggior parte delle istantanee dalle rappresentazioni.



Introduzioni e traduzioni esposte sono di S. Boscarato, O. Capodanno, G. Crocco, R. Vianello

www.veronesemarconi.gov.it

www.istruzioneveneto.it/DLC/

www.giuseppeveronese.it/liceo/teatroclassico/index.html